



**SUSTAINABLE
ECONOMY**
FORUM

7 aprile 2022
San Patrignano,
Rimini

PROGRAMMA

Forum sull'economia sostenibile

La Comunità di San Patrignano e Confindustria organizzano la quarta edizione del Sustainable Economy Forum, l'evento che rappresenta un importante momento di riflessione e condivisione di esperienze sui temi chiave della sostenibilità e della responsabilità nelle loro varie declinazioni e nei più diversi settori.

Con oltre 3000 partecipanti nelle precedenti edizioni, decine di relatori italiani e internazionali di altissimo livello e una grande attenzione da parte dei media, sin dal suo esordio il Forum ha ottenuto un successo oltre le aspettative, affermandosi come un appuntamento fondamentale per evidenziare tematiche specifiche e attuali direttamente correlate al bene comune.

L'ampiezza dei temi affrontati, la prospettiva globale, la ricerca di risposte a lungo termine alle sfide del nostro tempo fanno del Sustainable Economy Forum un luogo privilegiato di discussione ed elaborazione.

Il Forum ha evidenziato già nelle precedenti edizioni la necessità di riconsiderare urgentemente nell'ottica della sostenibilità le interconnessioni fra i vari campi dell'agire umano. La pandemia da Covid-19 e le più recenti crisi internazionali mostrano in tutta la loro evidenza che occorre cambiare modelli di sviluppo, di utilizzo delle risorse, di impiego della tecnologia, di lavoro, di welfare, di comunità e di relazione fra gli individui, mettendo realmente la persona al centro e l'economia al servizio della società.

Il Sustainable Economy 2022 si svolge a partire dagli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Le sfide della transizione ecologica, della trasformazione digitale, della mobilità sostenibile, dell'inclusione e della coesione sociale, del potenziamento di cultura e istruzione e della salvaguardia della salute globale con un approccio one health sono al centro delle tavole rotonde nelle quali verranno illustrate buone pratiche e si condideranno esperienze di successo con l'obiettivo di offrire soluzioni di lungo periodo ai problemi e ai mutamenti che ci troviamo a fronteggiare.

La presenza di Confindustria come partner dell'evento sottolinea l'impegno a rafforzare il dialogo tra attori sociali nazionali e internazionali e testimonia il ruolo strategico del sistema imprenditoriale nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, non solo ambientale ma anche economica e sociale.

Carlo Pesenti

Presidente Fondazione San Patrignano

Benvenuti alla quarta edizione del Sustainable Economy Forum.

Parlare di sostenibilità è sempre sfidante, quasi un'utopia, intesa nel senso buono: non ci sono obiettivi da raggiungere, o meglio raggiungibili, perché mentre con fatica ci avviciniamo ad essi dobbiamo riposizionare le aspettative su prospettive ancora più ampie e complesse. Ma in questa corsa a tappe infinita, se siamo capaci di coglierne gli stimoli, abbiamo un'opportunità unica di crescere. Come individui, prima di tutto, poi come parte di un tessuto sociale in continua evoluzione, e ancora nei nostri ruoli in azienda, nelle istituzioni, nel mondo accademico, insomma in tutti i luoghi in cui si sperimenta la responsabilità e anche il piacere di poter contribuire a costruire il "cambiamento che vogliamo vedere nel mondo". Tutto questo oggi è quanto mai vero. Quasi non riusciamo a riconoscere il mondo che ha visto la prima edizione del Forum solo nel 2018. Le difficoltà dei modelli di business tradizionale, la sfida climatica, le disuguaglianze sociali, lo squilibrio nella distribuzione della ricchezza, la persistente emergenza pandemica e le crescenti instabilità geopolitiche urtano le nostre coscienze, rallentano l'economia, danneggiano l'ambiente, minano le sicurezze sociali. Ma dovrebbero soprattutto confermarci, con drammatica evidenza, come la sostenibilità sia un'urgenza reale, non più un'opzione. Con questa convinzione e con l'obiettivo di trasformare le incertezze in certezze, le debolezze in punti di forza, l'inconsapevolezza in scienza collettiva, abbiamo il privilegio di mettere attorno a questa grande tavola rotonda, purtroppo in parte ancora virtuale, imprenditori, economisti, policy-makers, attori sociali, intellettuali e ricercatori, uniti dalla volontà di accompagnare business, istituzioni, società civile e singoli individui verso un ormai imprescindibile cambio di paradigma. Unendo condivisione e aspettative, la Comunità di San Patrignano è quindi lieta di ospitare nuovamente insieme a Confindustria questa giornata di lavori.



Carlo Bonomi

Presidente di Confindustria

Grazie alla forza della nostra industria, sembrava avviarsi la più intensa crescita da molti decenni a questa parte. Ma oggi il rischio è quello di una tempesta nella quale gli effetti del conflitto in Ucraina si sommano ai molteplici fattori che, da novembre, frenano il PIL. A cominciare dal caro delle materie prime, dalle difficoltà di approvvigionamento di semiconduttori e semilavorati, fino allo shock energetico. Tutti elementi che hanno reso evidente l'interdipendenza della nostra società in un contesto globale.

In questa logica, i temi della sostenibilità e della responsabilità sociale delle imprese - che Confindustria e San Patrignano hanno posto al centro dell'Agenda di sviluppo del Paese anche attraverso i lavori del Sustainable Economy Forum - devono diventare elementi indispensabili delle politiche pubbliche e industriali.

La sfida è quella di affrontare con misure radicalmente nuove una situazione profondamente mutata. Innanzitutto, va diversificato il mix energetico nazionale e vanno ripensati modi e tempi per accompagnare la transizione ecologica.

E ancora, sul PNRR dobbiamo chiederci se così come è strutturato è ancora funzionale rispetto alle nuove priorità del Paese. Diversamente, dobbiamo avere il coraggio di cambiarlo.

Serve dunque un approccio concreto, di lungo periodo e non ideologico, che metta al centro la sostenibilità, intesa nella sua dimensione economica, sociale e ambientale. Le imprese, che ne sono consapevoli, stanno lavorando per integrarla nelle proprie strategie di sviluppo.

Ma serve l'impegno di tutti perché si tratta di un processo che richiede investimenti, tempo e competenze. La sostenibilità, infatti, è la vera risposta per una crescita realmente inclusiva, capace di guardare al benessere sociale e di colmare i divari. Che faccia, quindi, il bene dell'Italia.



San Patrignano



San Patrignano è una casa, una grande famiglia che da oltre 40 anni offre aiuto a giovani con problemi di tossicodipendenza. Fondata nel 1978, da allora ha accolto più di 26.000 persone donando loro una casa, garantendo assistenza sanitaria e legale, offrendo la possibilità di studiare e di imparare un mestiere, di cambiare vita e rientrare a pieno titolo nella società. Il tutto senza oneri per le famiglie. Dei fondi necessari per gestire San Patrignano, parte deriva dai proventi realizzati attraverso beni e servizi prodotti e forniti dalla comunità, parte da donatori privati o aziende che credono nel suo valore sociale.

Con un migliaio di ospiti, San Patrignano è un modello di impresa sociale, conquistato con dura dedizione e con tanta volontà da tutti i ragazzi e le ragazze che qui hanno ritrovato dignità e rispetto per se stessi. La comunità crea per ogni giovane l'opportunità di scegliere tra diverse possibilità di formazione la più vicina alle proprie attitudini. Il modello di recupero passa attraverso un percorso educativo, fondato sul riconoscimento di valori universali.

Nella mission di San Patrignano accanto a recupero e formazione ha un posto importante la prevenzione, progetto rinnovato annualmente, a cui è stata garantita continuità anche durante la pandemia coinvolgendo oltre 50mila studenti di tutta Italia.

San Patrignano è stata riconosciuta nel 1997 dalle Nazioni Unite come ONG con lo status consultivo in materia di droghe e problematiche sociali (ECOSOC).

Confindustria



Confindustria è la principale associazione di rappresentanza delle imprese manifatturiere e di servizi in Italia a cui aderiscono, su base volontaria, oltre 150 mila imprese di dimensioni piccole, medie e grandi, per un totale di 5.382.382 addetti.

L'Associazione conta su una rete capillare di 223 Organizzazioni associate in rappresentanza dei territori e dei settori e, con la Delegazione presente a Bruxelles, è un punto di riferimento per l'intero Sistema Italia presso l'Unione Europea.

Negli ultimi anni Confindustria ha ampliato la sua rete anche all'estero, con la nascita di Confindustria Assafrica & Mediterraneo, Confindustria Est Europa (che riunisce le rappresentanze in Albania, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Romania, Serbia e Bielorussia) e Confindustria Russia.

La mission dell'Associazione è favorire l'affermazione dell'impresa quale motore della crescita economica, sociale e civile del Paese. In questo senso, definisce percorsi comuni e condivide - nel rispetto degli ambiti di autonomia e influenza - obiettivi e iniziative con il mondo dell'economia e della finanza, delle Istituzioni nazionali, europee e internazionali, della PA, delle Parti Sociali, della cultura e della ricerca, della scienza e della tecnologia, della politica, dell'informazione e della società civile.

Il sistema di valori di Confindustria si fonda sulla rappresentanza, unitaria, organica e strategica degli interessi delle imprese, sull'identità associativa, basata sul libero mercato, sulla centralità della imprenditorialità e dell'impresa, sulla responsabilità e sulla sostenibilità.

Partner istituzionale



Intesa Sanpaolo è il maggior gruppo bancario in Italia – punto di riferimento di famiglie, imprese e dell’economia reale – con una significativa presenza internazionale. Il business model distintivo di Intesa Sanpaolo la rende leader a livello europeo nel Wealth Management, Protection & Advisory e ne caratterizza il forte orientamento al digitale e al fintech. Una banca efficiente e resiliente, è capogruppo di fabbriche prodotte nell’asset management e nell’assicurazione. Il forte impegno in ambito ESG prevede, entro il 2025, 115 miliardi di euro di finanziamenti impact, destinati alla comunità e alla transizione verde, e contributi per 500 milioni a supporto delle persone in difficoltà, posizionando Intesa Sanpaolo ai vertici mondiali per impatto sociale. Intesa Sanpaolo ha assunto impegni Net Zero per le proprie emissioni entro il 2030 ed entro il 2050 per i portafogli prestiti e investimenti, l’asset management e l’attività assicurativa. Convinta sostenitrice della cultura italiana, ha sviluppato una rete museale, le Gallerie d’Italia, sede espositiva del patrimonio artistico della banca e di progetti artistici di riconosciuto valore.

Programma

7 APRILE

Le tavole rotonde saranno moderate da **Anna Marino** Radio 24 – Il Sole24 Ore

9.00 / 10.00

REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

10.00 / 10.20

SALUTI INTRODUTTIVI

Carlo Bonomi Presidente Confindustria

Carlo Pesenti Presidente Fondazione San Patrignano

FOCUS

10.20 / 11.05

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Jean-Sebastien Decaux CEO JCDcaux Holding

Giuseppe Molinari Presidente Camera di Commercio di Modena

Michele Viglianisi Responsabile Circular Economy & Green Refining Eni

11.05 / 11.25 **Coffee break**

11.25 / 12.10

Trasformazione digitale e innovazione

Fausto Artoni Presidente IMPact SGR

Matteo Del Fante CEO Poste Italiane

Maximo Ibarra CEO Engineering

12.10 / 12.55

Infrastrutture per la mobilità sostenibile

Massimiliano Di Silvestre Presidente e CEO BMW Italia

Nicola Villa Vice Presidente Esecutivo Strategic Growth Mastercard

Silvia Viviani Architetto

13.00 / 14.30 **Pranzo**

14.30 / 15.15

Inclusione sociale e coesione

Arianna Alessi Vice Presidente OTB – Only the Brave Foundation

Paolo Bonassi Responsabile Direzione Strategic Support Intesa Sanpaolo

Niccolò Donna Responsabile Ricerca e Sviluppo FIGC

15.15 / 15.25

San Patrignano - Ucraina, una storia di accoglienza

Marcello Chianese Amministratore Comunità San Patrignano

15.25 / 16.10

Cultura, educazione e ricerca

Laura Colnaghi Calissoni Presidente Carvico Group e Presidente Associazione AMICHÆ

Paolo Neri Relationship Manager Warrant Hub - Tinexta Group

Clarice Pecori Giraldi Curatrice Collezione Genesi

16.10 / 16.40

Salute e modello One Health

Umberto Agrimi Direttore Sicurezza alimentare, nutrizione e sanità pubblica veterinaria
Istituto Superiore di Sanità

Ilaria Capua Direttore One Health Center of Excellence University of Florida

16.40 / 16.55

CONCLUSIONI

Alberto Marenghi Vice Presidente Confindustria

Carlo Pesenti Presidente Fondazione San Patrignano



SUSTAINABLE
ECONOMY
FORUM

un'iniziativa di



SanPatrignano



CONFINDUSTRIA

partner istituzionale

INTESA  SANPAOLO

top partner



GRUPPO  24 ORE

partner



BMW
GROUP



IGPDecaux
comunicazione esterna

Posteitaliane

Warrant Hub
TINEXTA GROUP

patrocinio

